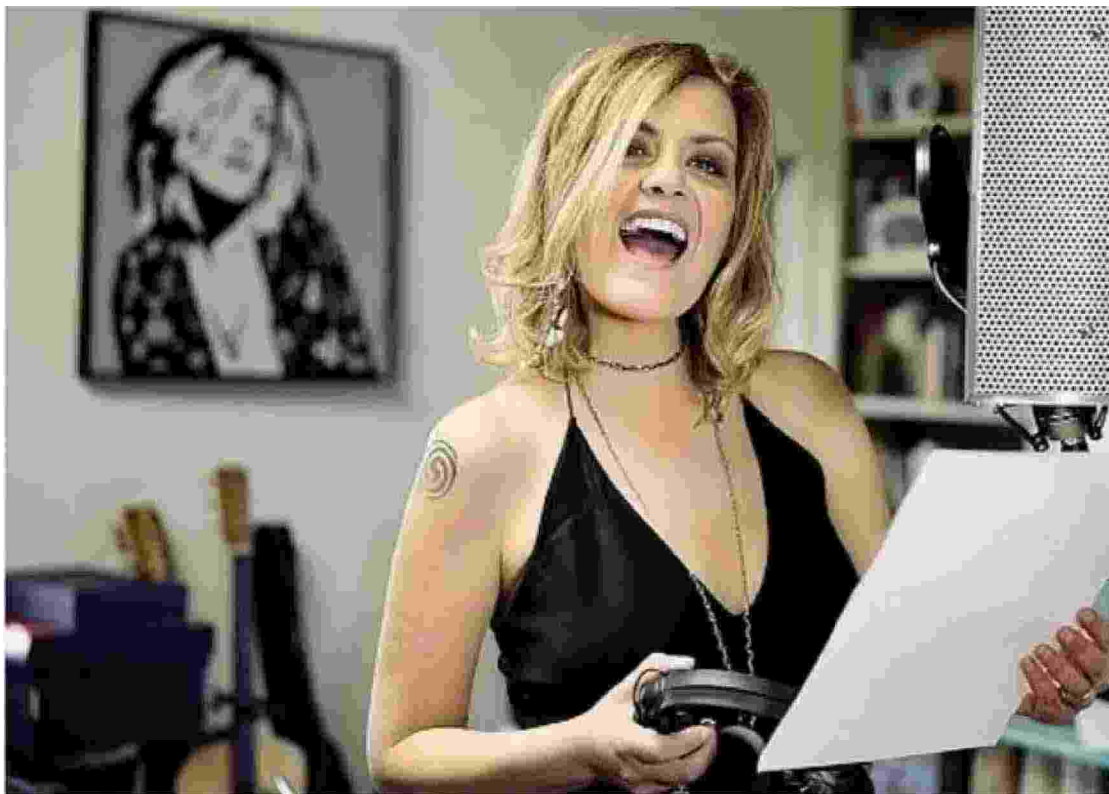




Superata la soglia del settimo centenario dalla morte, Ravenna continua a riflettere su Dante Alighieri. Dal 14 al 17 settembre prossimi con il festival «Dante2021+1», condito da spettacoli, concerti e incontri negli antichi Chiostrì Francescani, proprio accanto alla tomba del poeta. La conclusione sarà affidata all'attrice Patrizia Zappa Mulas a confronto con la materia dantesca, filtrata dal punto di vista di un'autrice come Marguerite Yourcenar. Il *Dialogo nella palude* fu il primo testo teatrale della Yourcenar, composto attorno al 1930 e ispirato ai celebri versi del *Purgatorio* su Pia de' Tolomei.

A seguire, sabato 17 in serata, gli immancabili premi del festival, «Parole e Musica» assegnato alla cantante fiorentina Irene Grandi, e il «Dante-Ravenna» per Giorgio Inglese, allievo di Alberto Asor Rosa, a cui si deve la nuova edizione nazionale della *Commedia* a cura della Società Dantesca Italiana. Introdotto da due amici come Marcello Ciccuto, presidente della Società Dantesca, e il filosofo della politica Carlo Galli, docente di Storia delle dottrine politiche dell'Alma Mater.

Il titolo dell'undicesima edizione, direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, «per quella pace / ch'i' credo che per voi tutti s'aspetti», trasporta ai piedi della montagna del *Purgatorio*. Con gli occhi rivolti a quella pace che oggi più che mai appare come orizzonte necessario. «In effetti - commenta il direttore del festival romagnolo Domenico De Martino - il nostro Dante, di noi uomini e donne del XXI secolo, si radica pienamente nella con-



Protagonisti E attesa Irene Grandi che ritirerà il premio «Parole e Musica» sabato 17. Sotto, una delle scorse edizioni

Filologi, cantanti, comici Torna il festival Dante

A Ravenna dal 14 al 17 settembre nei Chiostrì Francescani



cretezza del testo, per proiettare inesorabilmente le sue intenzioni nella nostra difficile, controversa umanità di oggi e domani».

L'apertura del festival, mercoledì 14 settembre alle 17 presso i Chiostrì, vedrà invece l'incontro con Alberto Manguel e Carlo Ossola. Il primo,

scrittore e traduttore argentino, uno dei «lettori ad alta voce» di Jorge Luis Borges tra il '64 e il '68, dopo un faticoso incontro nella libreria Pygmalion di Buenos Aires, ora vive a Lisbona, città alla quale ha donato la sua biblioteca di 40mila volumi per farne un Centro sulla lettura. Filologo e



Da sapere

● Dal 14 al 17 settembre torna a Ravenna il festival dedicato alla figura di Dante Alighieri: Dante2021+1 con spettacoli, concerti e incontri negli antichi Chiostri Francescani

critico letterario, accademico e umanista, Ossola è stato invece investito della delicata responsabilità di guidare, come presidente, il Comitato nazionale per le celebrazioni del VII centenario dantesco. La loro presenza saluterà l'inaugurazione della mostra di Nicola Smerilli, una selezione di scatti dal libro fotografico *Dante. Orizzonti dell'esilio* (L. Olschki editore).

A seguire, alle 21, Vittorio Pettinato, talento comico approdato anche a Zelig, sarà protagonista di *Dantemporaneo*, accompagnato dai sassofoni e dalla voce di Isabella Fabbri. Mimmo Paladino presenterà poi, con la regia visiva di Cesare Accetta e il violoncello di Francesco Dillon, il proprio progetto per il nuovo portale della «chiesa di Dante», che ne accolse i funerali nel 1321. Tra gli ospiti del festival anche Nicoletta Marschio, Paolo Gentiloni, Antonio Patuelli, Agnese Pini, Gian Luigi Beccaria, Roberto Rea, Vincenzo De Angelis e l'attore Virginio Gazzolo.

Quest'ultimo tornerà a Ravenna con *Dulcissimum hydromellum*, mettendosi alla prova con le originali analisi e argomentazioni che Dante mise in campo a favore della lingua volgare nell'incompiuto trattato *De vulgari eloquentia*. Nell'interpretazione di Gazzolo, il testo procederà da un'analisi, per il tempo innovativa, dei dialetti italiani. A cui si contrappone la ricerca di una lingua «naturale» di cultura che sappia mettersi alla pari con il latino, al tempo unico e assoluto protagonista della letteratura, della filosofia e delle scienze.

P.D.D.

© EPSC
IDOLGNE RISERVATA